



Pino Vaccaro

Più trasporti pubblici efficienti e puntuali, meno PoLuMe.

Pino Vaccaro, candidato 15 per il PLR al Gran Consiglio, docente CPT.

Tutti i giorni siamo confrontati con i disagi causati dal traffico sulle arterie principali del Ticino. Chi di noi non si è imbattuto in estenuanti momenti d'attesa causati da infinite colonne? Nelle ore di punta ci sono diversi assi stradali che sono congestionati. La maggior parte dei cittadini hanno potuto imbattersi in quest'esperienza tutt'altro che positiva. Le uniche persone che vivono la situazione con un po' più di serenità sono quelle che saggiamente riescono ad usufruire dei mezzi pubblici. Purtroppo il servizio proposto non è sempre alla portata di tutti, ne consegue che la maggior parte della popolazione preferisce utilizzare l'automobile che dà più autonomia a discapito del traffico generato. E allora? Cosa facciamo? È compito della politica trovare le soluzioni più appropriate che sono alla base del benessere comune. È compito della politica far la "voce grossa" affinché la Confederazione le metta in atto il primo possibile. Siamo o non siamo uno dei cantoni svizzeri con il Pil più alto? È arrivato il momento di farci sentire e di lavorare insieme a favore di strategie più consone alle nostre realtà. È evidente che un incremento dell'utilizzo dei mezzi pubblici può portare solo benefici, quelli che si possono misurare più facilmente sono di carattere ambientale, di viabilità, di sicurezza e di tempo da dedicare a cose più utili. È necessario, prima di intraprendere scelte che non risolvono i problemi, far di tutto per sensibilizzare i cittadini residenti e i frontalieri a valersi di una mobilità più rispettosa. L'offerta pubblica può essere migliorata attraverso il potenziamento del servizio proposto lungo i percorsi più sollecitati. Un servizio di qualità deve tenere in considerazione che per essere tale deve raggiungere tutti i fruitori del cantone, anche quelli più discosti, con orari di percorrenza ragionevoli, efficienti e puntuali. Le soluzioni per migliorare le criticità citate possono essere svariate: incentivare il lavoro a distanza, creare orari lavorativi differenziati, potenziare il trasporto ferroviario nelle ore di punta, migliorare il servizio dei bus di linea, spingere la vicina Italia a creare aree di parcheggio per i cittadini che vogliono usufruire dei trasporti pubblici, sostenere le aziende che offrono servizi di trasporto interno e contenere le tariffe dei servizi offerti che non sempre sono all'altezza del nome che portano. Le soluzioni descritte sono diverse, è doveroso che chi ci guida si impegni ad individuare quelle più percorribili per poi condividerle a livello cantonale ed in seguito battersi per realizzarle. Un'azione significativa darà effetti positivi estesi al Mendrisiotto e a tutto il Canton Ticino. Ritengo che il progetto PaLuMe è un'opera incompleta che non va a risolvere le lacune della regione, è invece probabile che una sua realizzazione accentuerebbe le criticità causate dal traffico che si riverserà nella parte più a sud del Mendrisiotto. Sono consapevole che ci sono dei comuni che da questa opera ne trarrebbero beneficio, anche la viabilità e la sicurezza nel tratto coinvolto sarebbero migliorate. Sono dell'avviso che questo modo di agire nell'affrontare problemi così complessi non sia utile a risollevare le sorti del Mendrisiotto e del Ticino. Alla politica si chiedono progetti coraggiosi che non devono essere delle pezze messe per accontentare una parte della popolazione, alla politica si chiedono interventi risolutivi. Anche nel caso in cui il progetto PoLuMe venisse realizzato avrebbe comunque bisogno di essere affiancato da un processo che come scopo ha quello di ridurre il traffico, solo a queste condizioni potrà essere giustificato e apprezzato dall'intera comunità.